

**Alle FNP Regionali**

**Alle FNP Territoriali**

**Loro Rispettive Sedi**

Roma, 22 maggio 2024

Prot. 235/AD/cmp

**Oggetto: SANITÀ- Revisione parametri di esenzioni dei ticket sanitari**

Colleghe e Colleghi,

come sappiamo **il ticket sanitario** è uno strumento introdotto in Italia nel 1982 col quale i cittadini contribuiscono al costo delle prestazioni sanitarie incluse nei **Livelli essenziali di assistenza (LEA)**, come visite specialistiche, esami di diagnostica strumentale e di laboratorio, prestazioni al pronto soccorso (escluse le emergenze) e le cure termali.

Il ticket è costituito da un costo nazionale, uguale per tutti, e uno variabile da Regione a Regione.

La spesa pagata privatamente da cittadini (out pocket) nel complesso supera i **40 miliardi di euro**, di questo il 7,3% (2,9 miliardi) è speso per il pagamento dei ticket su farmaceutica, specialistica e pronto soccorso.

L'ammontare dei ricavi delle Regioni da ticket per la specialistica è poco superiore al miliardo, di cui il 96% per visite specialistiche e il 3% da Pronto soccorso (RGS 2023).

L'importo medio del ricavo da ticket è di circa 18 euro pro-capite (fonte Agenas).

Le esenzioni possono essere dovute a particolari situazioni di reddito associate all'età o alla condizione sociale, alla presenza di determinate patologie (croniche o rare), in caso di riconoscimento dello stato di invalidità e in altri casi particolari (gravidanza, diagnosi precoce di alcuni tumori, accertamento dell'HIV).

**Le esenzioni per reddito per visite specialistiche, strumentali e di laboratorio sono previste dall'art. 8 della legge 537 del 24 dicembre 1993**, che dispone i seguenti i limiti di reddito:

1. **CODICE E01** - Cittadini di **età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni**, appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a **36.151,98 euro**.
2. **CODICE E02** - Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a **8.263,31 euro**, incrementato fino a **11.362,05**

euro in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

3. **CODICE E03** - Titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico.
4. **CODICE E04** - Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti a un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a **8.263,31 euro**, incrementato fino a **11.362,05 euro** in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

A queste categorie ogni Regione ha potuto aggiungere delle misure straordinarie di esenzione valide solo sul territorio regionale.

### **Criticità**

In questi quasi 30 anni dall'applicazione della legge 537/93, gli importi originari di esenzione sono stati solamente convertiti da lire in euro senza mai essere progressivamente adeguati al costo della vita.

**Ciò ha gradualmente escluso migliaia di famiglie, composte soprattutto da pensionati, dal beneficio di poter rientrare nelle categorie esenti per reddito.**

Così se nel 2012 l'importo medio di una pensione di vecchiaia era di 15.658 euro lorde, e con due pensioni medie una coppia di anziani riusciva comunque a rientrare nel limite di reddito familiare (36.151,98 euro) per ottenere l'esenzione nel pagamento dei ticket, dopo 10 anni, nel 2022, la stessa coppia di anziani con la rivalutazione progressiva della loro pensione, salita a 19.258 euro (dati INPS 2022), veniva di fatto esclusa dal beneficio dell'esenzione perché la somma delle due pensioni (38.516 euro) superava il limite massimo di 36.151,98 euro, nonostante il loro bisogno di cura fosse negli anni aumentato a causa della maggiore anzianità e conseguente fragilità, e le loro pensioni avessero progressivamente perso potere d'acquisto rispetto all'inflazione reale.

A dimostrazione di ciò l'Istat certifica che dal 2000 al 2023 il costo del nostro paniere di prodotti è incrementato del 37,9% e di conseguenza ci servono oltre 1/3 di risorse in più per comprare gli stessi prodotti. Solo nell'ultimo biennio la variazione da aprile 2022 ad aprile 2024 ha fatto registrare un +8,8%.

**Se questo processo continuerà nel breve e medio periodo, la maggior parte dei pensionati, anche quelli considerati poveri, dovranno pagare i ticket o rinunciare anche alle cure.**

Per ovviare in parte alla obsolescenza normativa sono intervenute sia la **Regione Lombardia**, creando il codice di esenzione "E05" proprio per i redditi degli over 65 che superano i **36.151,98 euro non superiore ai 38.500 euro**, sia la **Provincia autonoma di Bolzano** prevedendo il codice di esenzione "E11" per i soggetti residenti con più di 65 anni e con **reddito familiare non inferiore a 36.151,98 euro e non superiore a 40.000 euro**;

Tantissimi nostri iscritti ci scrivono per denunciare questa situazione di disagio. In questi anni la FNP ha sollevato e segnalato questo problema ai vari Governi che si sono succeduti, senza purtroppo ottenere quella revisione dei parametri con l'adeguamento al "costo della vita" dovuto e necessario.

Lo stesso Ministero della salute nel suo sito istituzionale, nell'area delle FAQ, riconosce l'esistenza della questione dichiarando che ***"Il problema dell'adeguamento del limite di reddito previsto per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria al crescente costo della vita è, tuttavia, da tempo all'attenzione del Ministro della salute e di tutto il Governo"***.

Auspichiamo e chiediamo che la questione sia oltre che attenzionata dal Ministero anche risolta attraverso una modifica legislativa, e che, intanto, almeno le altre Regioni da parte loro intervengano prevedendo un innalzamento dei parametri reddituali come avvenuto già in Regione Lombardia e nella Prov. aut. di Bolzano.

Cordiali e sinceri saluti

Il Segretario Generale

Emilio Didoné

